

Intitolato a Giovanni XXIII il nostro Seminario Maggiore

“Il grande rispetto del ministero di cappellano militare”, da parte di Papa Giovanni, è stato messo in risalto la sera del 7 dicembre dal Segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin, nel corso dell’omelia durante la celebrazione per l’intitolazione del Seminario Maggiore dell’Ordinariato proprio a S. Giovanni XXIII Papa. Si celebrava il ventennale, risale difatti all’8 dicembre 1998 il decreto istitutivo dell’allora Ordinario Militare Giuseppe Mani. Ad accogliere Parolin, l’Ordinario Santo Marciànò, il vicario generale mons. Angelo Frigerio, il rettore don Maurizio Ferri, il vice rettore don Rino De Paola, il direttore spirituale padre Pietro Campominosi, i seminaristi. Erano presenti diversi cappellani e i vertici militari. Così Marciànò nel saluto iniziale: “È ambiente di formazione, dal quale sbocciano i cappellani militari del domani che la nostra Chiesa prepara con grande cura, tenendo conto della dignità del sacerdozio e delle esigenze concrete dei militari che siamo chiamati a formare e assistere, il cui ruolo di operatori a sostegno della pace si delinea sempre più”. “Eminenza - ha continuato il presule - sentiamo straordinariamente vicino San Giovanni XXIII la cui luminosa figura, da oggi ancor più, è per la nostra Chiesa riflesso significativo della bontà di Dio e della Sua Volontà. Al Suo sacerdozio, vissuto con intima serietà e serenità - tanto nel tempo di preparazione quanto nello svolgimento -, vogliamo ispirare il nostro ministero di cappellani e lui vogliamo indicare come modello anche al mondo militare, di cui molti valori egli ha saputo in-

tegrare nel cammino di santità. La santità del Papa buono, Pontefice della pace, sia la santità della nostra Chiesa dell’Ordinario militare che, nella Chiesa universale, sente con particolare forza la vocazione a vivere la missione della pace, compito di ogni cristiano e sogno di ogni pasto-

ato come Giovanni XXIII “riteneva preziosi gli anni del Seminario” e “conosceva bene il mondo militare”.

Pertanto - ha aggiunto rivolgendosi ai seminaristi - “raccolgiamo da lui l’invito per questi anni in cui si darà forma al vostro volto sacerdotale”. In pratica uno sprone a “tornare alle sorgenti, al nucleo della bellezza della formazione in Seminario”, sempre attenti “a percorsi personali e discernimento”. Non staccati dalla realtà, quindi “tenendo conto dei cambiamenti del mondo militare”, quel mondo che “è anche parte della vita della chiesa”. L’intitolazione al Papa buono per il porporato “è un atto di grande solennità. Questo seminario deve molto alla Madre di Dio.

Proprio l’8 dicembre di vent’anni fa, nella solennità dell’Immacolata Concezione, esso veniva costituito e ora, nei primi vesperi della festa, viene dedicato a san Giovanni XXIII, devotissimo a Maria e buon

conoscitore dei rischi cui vanno incontro i militari e delle fatiche che sperimentano, avendo egli preso parte alla prima guerra mondiale come cappellano militare”.

Dopo la celebrazione, animata dal coro diretto da don Michele Loda, ci si è spostati all’esterno per lo svelamento di una targa commemorativa dell’evento, posta sul muro del prospetto principale della cappella



re. Eminenza, consegna questo nostro sogno al caro Papa Francesco, per il quale preghiamo con affetto, e sappia che con grande affetto preghiamo per Lei, affidandoLa con fiducia alla Vergine Immacolata”.

Nell’omelia, poi, il cardinale ha sottoline-

la del Seminario.

Subito dopo nella biblioteca, il rettore ha espresso gratitudine al cardinale illustrando brevemente le attività e le sinergie poste in essere con i diversi comandanti del comprensorio della Cecchignola. A seguire l’agape fraterna.

Auguri di un santo Natale e sereno 2019

Celebrata la festa di S. Barbara a San Giovanni in Laterano

La ricorrenza è stata celebrata il 4 dicembre con la Santa Messa officiata dall'Ordinario Militare Santo Marcià nella Basilica di San Giovanni in Laterano, presente il Ministro della Difesa, Elisabetta Trenta, a testimoniare la sua vicinanza agli uomini e alle donne della Marina Militare, dei Vigili del Fuoco e delle Armi di Artiglieria e Genio dell'Esercito.

Altre presenze: il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, Ammiraglio Valter Girardelli e il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Fabio Dattilo, che nei loro interventi hanno sottolineato

professionalità, impegno e sacrificio di coloro che ogni giorno operano al servizio del Paese e dei cittadini. Prima della celebrazione all'Ordinario il saluto è stato portato da mons. Gino Di Ciocco, già cappellano militare e ora cappellano del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Alla cerimonia hanno preso parte anche il Ministro dell'Interno, Matteo Salvini, il Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso, Autorità civili, militari e religiose.



La liturgia l'ha animata la banda dei VV.F. diretta dal M° Donato di Màrtile con il coro dell'Università "G.D'Annunzio" di Chieti, diretto dal M° Giacinto Sergiacomo e il coro dell'università "Roma tre", diretto dal M° Isabella Ambrosini.



Monsignor Santo Marcià nella sua omelia ha richiamato l'importanza della missione dei Militari della Marina e dei Vigili del Fuoco: "il vostro 'dare' e il vostro 'darvi' rende possibile comporre ogni contrasto, anche quello difficile che oggi viviamo nel nostro Paese, tra l'esigenza di tutela della sicurezza nazionale, di cui siete a servizio, e la responsabilità di salvaguardare il soffio vitale presente nell'uomo - in ogni creatura umana, senza distinzione e scarto, senza discriminazioni di razza, lingua e religione - di cui siete a difesa".

Una Basilica gremita ha poi 'ascoltato' la Pregheiera del Marinaio e quella del Vigile del Fuoco, dedicate a tutti coloro che nel compiere il loro dovere al servizio del Paese hanno sacrificato la loro vita per il bene superiore.

(c.s.)

Il messaggio di Mattarella

Così il Presidente della Repubblica in un telegramma fatto pervenire, per l'occasione di Santa Barbara, al Prefetto Bruno Frattasi, Capo Dipartimento dei VV.F. "I Vigili del Fuoco esprimono l'eccellenza dell'affidabilità e della competenza nella loro missione al servizio dei cittadini, declinata secondo un patrimonio di abilità e tecnologie in continuo affinamento, si rinnova quotidianamente un'antica tradizione di dedizione ed efficienza". Mattarella ha altresì ricordato quanti sono rimasti vittima nel compimento del loro dovere, concludendo: "nel commosso ricordo di quel sacrificio, rinnovo sentimenti di solidale vicinanza ai familiari e l'augurio di un completo ristabilimento a quanti sono rimasti feriti".

Alla 4ª Brigata l'incontro dei Cappellani Militari del Lazio

Martedì 27 novembre, presso la 4ª Brigata Telecomunicazioni e Sistemi per la Difesa Aerea e l'Assistenza al Volo di Borgo Piave (LT), ha avuto luogo il primo incontro mensile dei Cappellani militari della regione Lazio.

Il meeting, indetto dall'Ordinariato Militare per l'Italia in collaborazione con il Cappellano Militare della 4ª Brigata, ha visto la partecipazione degli Ecclesiastici appartenenti a tutte le Forze Armate e ai Corpi di Polizia della Regione Lazio, tra cui Don Sergio, decano dei Cappella-

ni in servizio presso il Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica ed ha avuto come tema la programmazione pastorale e la formazione permanente per l'assistenza Spirituale nelle Forze Armate.

Al termine dell'incontro è stata celebrata la Santa Messa nella Cappella dell'Ente intitolata alla Madonna di Loreto, Santa Patrona dell'Aeronautica Militare, e a seguire c'è stata la visita alle installazioni della Brigata tra cui l'area dedicata agli assetti mobili e il Deposito Centrale.

La giornata è volta al termine con il saluto del Vice Comandante della 4ª Brigata, Colonnello Giacomo Ghiglierio che, nel corso del suo intervento, ha illustrato i compiti istituzionali della Brigata, soffermandosi in maniera dettagliata su quelli dedicati alla manutenzione dei sistemi radar in uso alla Forza Armata e al connesso sistema di logistica delle parti di ricambio, evidenziando in ultimo l'importanza della figura del Cappellano militare quale punto di riferimento per tutti i militari e i loro familiari.

L'Ordinario all'Aeronautica: "Prontezza, dedizione, profezia"

Si è svolta nella mattinata del 10 dicembre, presso la Basilica Papale di Santa Maria Maggiore in Roma, la cerimonia in onore della Beata Vergine Lauretana, Santa Patrona degli Aviatori. La funzione religiosa è stata officiata dall'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia, S.E. Monsignor Santo Marciànò, coadiuvato dal Vicario Episcopale per l'AM Don Antonio Coppola, ed ha visto la partecipazione del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Militare, Generale di Squadra Aerea Alberto Rosso, e dei vertici della Forza Armata. Come sempre, la Basilica ha accolto una folta rappresentanza del personale militare e civile della Forza Armata. Nel saluto porto all'Ordinario, don Cop-

no impegnati fuori area e uniti a noi spiritualmente". Nel corso dell'omelia Mons. Marciànò ha evidenziato: "La vostra azione è caratterizzata dall'intervento pronto che non teme rischi e si fa disponibile a tante emergenze che si delineano. Voi non temporeggiate dietro valutazioni dettate dai timori e dal pensare alla vostra comodità o incolumità. Pensate al popolo, alla storia delle miserie umane più che a voi stessi. Potremmo fare tanti esem-

persone che vengono incontro ai problemi, mettono in gioco la propria esistenza, non quella di altri; anzi, mettono in gioco la propria esistenza per custodire quella



pola ha parlato di: "Momento per presentare alla Madre del Signore ogni nostra attesa, rivolgendo un pensiero a tutte le mogli e agli orfani nonché a quanti so-

pi, ricordare i vostri colleghi che hanno messo a repentaglio la vita in missioni delicate e non solo." Ha poi continuato dicendo: "Pensando al bene del popolo, Maria dona se stessa; non elabora progetti, strategie, programmi, anzi lascia che vengano sconvolti i suoi stessi pro-

grammi. Maria, semplicemente, si dona! La dedizione, cari amici, caratterizza anche voi; e dedizione significa assunzione di responsabilità. La vostra è dedizione di

degli altri."

Al termine della celebrazione, il Generale Rosso nel corso del suo intervento, ha espresso parole di ringraziamento a S.E. Mons. Marciànò, a Don Antonio Coppola e a tutti i cappellani militari. Il Generale Rosso, in conclusione, ha sottolineato: "A tutti gli uomini e le donne dell'Aeronautica Militare, giunga la mia profonda gratitudine per il generoso e silenzioso impegno che accompagna il quotidiano operare per la collettività". Alla fine è stata recitata, da parte del Capitano Daniela Benvenuti, la preghiera dell'aviatore e subito dopo l'Ordinario Militare ed il Capo di Stato Maggiore si sono portati presso l'Altare della Salus populi Romani per l'omaggio floreale alla Vergine.

Afghanistan: aiuti umanitari agli orfani di Herat

Da sempre qui ad Herat le attività istituzionali del nostro Contingente si sono unite alle più diverse forme di aiuto alla popolazione locale, in particolare nei confronti dei bambini degli orfanotrofi di Herat. Anche quest'anno il Contingente nazionale, su base Brigata Pinerolo, sotto il comando del generale di brigata Francesco Bruno, ha onorato questa nobile tradizione dei soldati italiani. Durante tutti i mesi del nostro mandato, i nostri ragazzi e ragazze hanno ge-

nerosamente contribuito e, rispondendo a una precisa richiesta dei 2 orfanotrofi pubblici di Herat, è stato possibile

acquistare 200 abitini invernali per i piccoli ospiti dei due istituti, i quali potranno così affrontare il rigido inverno afghano. Il 2 dicembre scorso si è organizzato anche un piccolo momento di festa nella nostra base, e 12 bambini, nostri ospiti per qualche ora, sono stati festeggiati e letteralmente sommersi di affetto e di doni. Una bellissima giornata che ha suggellato, con l'umanità tipica delle nostre Forze Armate, l'impegno ed il lavoro profusi in questi intensi 6 mesi di mandato della Brigata Pinerolo. (Don Antonio Cassano)



Missioni di pace: celebrata la Giornata del Ricordo dei Caduti

Insieme alle altre Forze Armate, l'Esercito ha commemorato il 12 novembre la 10ª Giornata del Ricordo dei Caduti militari e civili nelle operazioni internazionali. L'evento ha visto la partecipazione delle più alte cariche della Difesa e dei familiari del personale caduto. Le ce-

lebrazioni hanno avuto inizio con la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai Caduti di Nassiriya di Parco Schuster da parte del Ministro della Difesa, Dott.ssa Elisabetta Trenta, dei rappresentanti della Regione Lazio e del Comune di Roma. Successivamente, il Ministro della Difesa, accompagnata dal Capo di Stato Maggiore della Difesa, Generale Enzo Vecciarelli, dal Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Salvatore Farina, e dagli altri Capi di Forza Armata, si è reca-

ta presso l'Altare della Patria, dove, sulle note del "Silenzio", ha deposto una corona sul Sacello del Milite Ignoto a memoria di tutti i Caduti. Subito dopo le Autorità insieme ai familiari dei Caduti, affluiti a Roma per l'occasione, hanno partecipato alla Santa Messa, officiata dall'Ordinario Militare per l'Italia, S.E. Mons. Santo Marciànò, nella Basilica di S. Maria in Ara Coeli. In seguito, il Capo di SME ha incontrato, presso la Sala Convegno Pio IX, i familiari intervenuti alle commemorazioni rivolgendo loro un indirizzo di saluto evidenziando come i valori che hanno contraddistinto il sacrificio dei Caduti rappresentino il patrimonio di tutto il personale dell'Esercito.



Festa per la Virgo Fidelis alla Scuola Ufficiali Carabinieri

Il 21 novembre, a Roma, nella prestigiosa cornice della Scuola Ufficiali Carabinieri, si è svolta la Santa Messa in onore della "Virgo Fidelis", Patrona dell'Arma, celebrata dall'Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia S.E. Mons. Santo Marciànò, alla presenza del Comandante Generale dell'Arma Giovanni Nistri, dei Vertici dell'Istituzione, di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Carabinieri, dell'Opera Nazionale di Assistenza per gli Orfani dei Militari dell'Arma dei Carabinieri (ONAOMAC), della Rappresentanza Militare, nonché di numerosi Carabinieri dei vari gradi in servizio presso i reparti della Capitale. La celebrazione della "Virgo Fidelis" risale al 1949, quando Sua Santità Pio XII proclamò ufficialmente Maria "Virgo Fidelis Patrona dei Carabinieri", fissandone la ricorrenza al

21 novembre, data in cui la Cristianità celebra la festa liturgica della Presentazione di Maria Vergine al Tempio. Al termi-



ne della funzione, (v. testo integrale omelia dell'Ordinario sul sito) si è celebrata la "Giornata dell'Orfano", istituita nel 1996, che rappresenta - per i Carabinieri

e per l'ONAOMAC - un concreto momento di vicinanza alle famiglie dei colleghi scomparsi, anche mediante la consegna di onorificenze, borse di studio e premi agli orfani maggiormente distinti nell'impegno scolastico. L'attività assistenziale che l'Opera realizza in favore degli orfani è resa possibile prevalentemente da contributi volontari mensili elargiti dai militari di ogni grado e ciò costituisce motivo di vanto e orgoglio per l'Arma, perché è testimonianza concreta del legame ideale che unisce l'Istituzione alle famiglie dei colleghi meno fortunate. Tali celebrazioni sono state precedute dalla commemorazione dell'anniversario della "Battaglia di Culqualber" con la deposizione, da parte del Generale Nistri, di una corona di alloro presso il "Sacralario" del Museo Storico dell'Arma.

la Patrona

Beata Vergine Maria di Loreto

La venerazione della Beata Vergine di Loreto è legata alla tradizione del trasporto miracoloso della dimora dove Maria visse a Nazaret, fin sulla collina di Loreto, a opera degli angeli. In realtà, all'incirca nel IV secolo, furono alcuni devoti cristiani a smontarla, traslocarla e rimontarla. Il santuario mariano di Loreto è uno fra i più antichi, da sempre meta di pellegrinaggi. L'iconografia mostra alcuni angeli nell'atto di trasportare la casa su cui siede la vergine. Il Papa Benedetto XV, accogliendo i desideri dei piloti della prima guerra mondiale (1914-1918) proclamò la Madonna di Loreto Celeste Patrona di tutti gli aviatori con il Breve Pontificio del 24 marzo 1920.



Note

1° GENNAIO 2019

Giornata mondiale della Pace:

«La buona politica è al servizio della pace»

ARICCIA

28 gennaio - 1 febbraio 2019

Casa Divin Maestro

Esercizi spirituali

predicati da

Padre Giulio Michelini